

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ci vediamo a casa - Caritas Taranto

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Vista l'area d'intervento del programma di riferimento e visti i bisogni e le sfide sociali rilevati sul territorio, il presente progetto individua il seguente obiettivo generale a cui indirizzare le sue azioni e i suoi interventi: **contrastare le povertà emergenti e la marginalità sociale**. Questo indica la direzione generale sulla quale si vuole incidere, e racchiude al suo interno diverse azioni in riferimento ai bisogni rilevati e agli indicatori di cambiamento individuati.

Il progetto "Ci vediamo a casa-Taranto" contribuisce alla realizzazione del programma mettendo a disposizione di tutti gli enti che ne fanno parte la lunga esperienza della Caritas diocesana, in particolare attraverso il Centro d'Accoglienza notturna per senza fissa dimora, in materia di interventi volti al benessere e all'inclusione delle persone più fragili. In questo senso, il Centro d'accoglienza funge da osservatorio privilegiato e da collettore di bisogni che poi, grazie alle relazioni costruite negli anni sul territorio, vengono accompagnati in diversi servizi sia interni a Caritas, sia gestiti da altri enti pubblici o privati. In questo contesto il fine intrinseco è quello di educare ed educarsi nel rispetto e nell'accoglienza dell'altro, con le proprie peculiarità, considerate arricchimento e stimolo per il confronto e per la crescita personali. Caritas, per mezzo dei suoi progetti, ha sviluppato negli anni buone prassi di accompagnamento dei giovani nelle esperienze di servizio al prossimo e presa di consapevolezza di sé. Questo bagaglio, da anni, è messo in rete con gli enti che, sul territorio, propongono esperienze ai giovani di servizio e di crescita personale contaminandosi e arricchendosi ulteriormente. Allo stesso modo la co-programmazione in cui è inserito il presente progetto potrà giovare anche di questa esperienza. Crediamo che anche in questa situazione la rete dei Centri d'ascolto delle Caritas diocesane sia decisiva. Nonostante le varie limitazioni, restano luoghi di prossimità e di solidarietà, segno di una comunità attenta e accogliente verso chi ha bisogno, attivando nuove risorse e diversificando le risposte. Non solo aiuti materiali, quindi, ma soprattutto Ascolto e Relazione per aiutare le persone a non sentire il senso di solitudine e di abbandono e a trovare le risorse per rafforzarsi e andare avanti.

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno		OBIETTIVI SPECIFICI		SITUAZIONE DI ARRIVO indicatori di bisogno ex post	
1. Presenza costante di persone e famiglie senza vitto quotidiano o alloggio per reddito insufficiente.		1.1 Potenziamento del servizio di accoglienza (Mensa e Accoglienza notturna) e del Centro Ascolto e della strutturazione della fase d'accoglienza		- Aumento del 50 % del numero di personale volontario e specializzato impegnato nella fase di prima accoglienza, mantenendo gli attuali giorni e orari di apertura	
2. Esigenza di un punto di riferimento per persone in stato di disagio, italiane e straniere		2.1 implementazione degli aiuti concreti alle persone e alle famiglie e attivazione di una rete di solidarietà con gli altri attori presenti sul territorio.		- aumento del 50% delle persone inserite in percorsi di assistenza integrata; - Mantenere il servizio di consulenza medica aperto 1 volta settimana;	
3. Aumentata richiesta di servizi di orientamento legale, professionale, abitativo e ai servizi del territorio		3.1 potenziamento dell'attività di Segretariato sociale e Orientamento ai servizi e incremento dell'accompagnamento degli utenti presso i Servizi del territorio		- Mantenere il servizio di consulenza psicologica aperto 1 volta settimana - aumento del 50% del numero di persone inserite in percorsi di assistenza legale; - aumento del 50% degli accompagnamenti ai servizi sanitari e sociali territoriali - aumento del numero di persone che raggiungono autonomia economica e abitativa - Attivazione dello sportello di mediazione culturale; - Aumentare il numero di attività laboratoriali e di eventi ricreativi	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
<p>I volontari del servizio civile, supportati dall'OLP e dalle diverse figure professionali impiegate, diverranno parte integrante dell'equipe degli operatori e contribuiranno alle varie attività previste dal progetto. Supporteranno gli operatori durante la programmazione e la calendarizzazione delle attività, parteciperanno alla vita della struttura condividendo la quotidianità e collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono i destinatari del progetto. I volontari, inoltre, svolgeranno attività di supporto finalizzate al potenziamento delle attività ricreative e culturali. In particolare:</p>	
	<i>Attività dei Volontari</i>
	<i>Attività 1.1</i>
Azione Generale 1: <i>Potenziamento dei servizi di Accoglienza e del Centro Ascolto</i>	Analisi e valutazione degli interventi fatti in precedenza <i>Attività 1.2</i> Analisi dei nuovi bisogni <i>Attività 1.3</i> Qualificazione dell'accoglienza in struttura e dei colloqui individuali con l'equipe

	<p>- Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe per conoscere gli accolti, le attività normalmente svolte insieme a loro ed il percorso avviato nella struttura. Sarà una figura di supporto nell'accoglienza dei senza dimora, affiancando gli operatori nel presentare la struttura, le regole e nel favorire l'integrazione con il gruppo di utenti;</p> <p>- Gli operatori in servizio civile collaboreranno alla riorganizzazione della mensa e nell'attivazione della risposta all'emergenza alimentare. Supporteranno gli operatori e i volontari nella preparazione degli spazi della mensa e nella distribuzione dei pasti. Durante il servizio mensa si faranno intermediari con la cucina laddove emergano delle necessità. Gli operatori in servizio civile avranno un ruolo attivo nella gestione relazionale della mensa: si renderanno disponibili all'ascolto degli ospiti e si faranno intermediari con gli operatori. Avranno particolare attenzione alla distribuzione delle diete alimentari per problemi sanitari o/e culturali. Contribuiranno a creare un clima di accoglienza e riconoscimento delle persone;</p> <p>- I giovani in servizio civile si occuperanno di aiutare gli operatori e i volontari nella gestione del servizio docce. Collaboreranno all'accoglienza e alla registrazione delle persone e provvederanno alla distribuzione dell'occorrente. Affiancheranno l'operatore nella gestione del tempo di attesa prima di fruire del servizio creando un clima sereno e accogliente;</p> <p>- Insieme ad operatori e volontari collaboreranno nella cura dell'accoglienza e dell'accompagnamento degli ospiti inseriti al centro notturno. Avranno un ruolo di osservazione e di facilitazione di un clima di incontro;</p> <p>- Collaboreranno nella fase di accoglienza affiancando gli ospiti nella preparazione dei loro spazi alloggiativi. Si occuperanno di osservare e monitorare l'ospite soprattutto rispetto alla cura dei suoi spazi personali e l'igiene personale riferendo quanto osservato agli operatori.</p>
<p>Azione Generale 2: <i>Acquisizione di strumenti per la gestione dei rapporti con gli utenti, per il lavoro in equipe e per il lavoro in rete</i></p>	<p><i>Attività 2.1</i> Creazione di progetti individualizzati e di percorsi personali Il volontario affiancherà gli operatori durante tutte le attività previste dal progetto per cui potrà essere inserito nell'equipe ed offrire il suo punto di vista nell'osservazione degli accolti, dell'andamento delle attività e dell'andamento delle relazioni</p> <p><i>Attività 2.2</i> Creazione di dossier per ogni accolto Gli operatori in servizio civile avranno mansioni tecniche; si occuperanno, confrontandosi con il responsabile del servizio, di compilare la modulistica inerente i primi colloqui (anche in collegamento con il servizio allo sportello di ascolto) e la fase progettuale e di registrare i dati sulla Banca Dati.</p>
<p>Azione Generale 3: <i>Potenziamento dei servizi di Segretariato sociale e Orientamento ai servizi</i></p>	<p><i>Attività 3.1</i> Accompagnamenti sul territorio e sostegno alla quotidianità Il volontario affiancherà gli operatori durante le attività di accompagnamento degli accolti nelle attività sul territorio e di sostegno alla quotidianità all'interno della struttura. Il condividere la quotidianità offrirà al volontario la possibilità di creare buone relazioni con gli accolti e con gli operatori in quanto ogni giorno verranno svolte assieme le semplici attività quotidiane che permettono di conoscere l'altro e farsi conoscere gradualmente.</p> <p><i>Attività 3.2</i> Confronto costante con i servizi sociali del territorio Il volontario affiancherà gli operatori durante l'avvio delle collaborazioni con i servizi presenti sul territorio. Accompagnerà gli accolti e sarà di supporto agli operatori nelle attività da svolgere al fine di mantenere una buona collaborazione e un dialogo tra gli enti esterni, l'accolto e gli operatori della struttura.</p> <p><i>Attività 3.3</i> Verifica andamento percorsi specifici Il volontario sarà un osservatore attivo durante tutto l'anno poiché quotidianamente coinvolto nelle attività della struttura e nelle relazioni con gli accolti. Parteciperà alle riunioni e agli incontri di verifica e di</p>

monitoraggio che verranno svolti durante tutto l'anno, portando il proprio contributo durante il confronto tra gli operatori. Parteciperà alla valutazione dei risultati, portando le proprie opinioni e la propria esperienza sul campo e successivamente, alla stabilizzazione.

Attività 3.4

Definizione delle nuove attività e predisposizione di spazi e strumenti

- Il volontario parteciperà alle riunioni d'equipe in cui verranno stabilite e programmate le nuove attività laboratoriali e di sportello e dell'anno.

Affiancherà gli operatori nella programmazione e calendarizzazione, portando il suo contributo organizzativo e di idee;

- Gli operatori in servizio civile contribuiranno alla programmazione delle attività e del relativo calendario, valorizzando anche eventuali propri interessi e capacità. Parteciperanno attivamente alla fase di preparazione dei locali per le attività e alla fase di realizzazione degli eventi.

Parteciperanno a questi anche in un'ottica di condivisione di momenti di vita "sani" aiutando a creare un buon clima di relazione e convivialità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Taranto- Centro d'Accoglienza "S.Cataldo Vescovo", Via Vico Seminario I, n.17
74123 Taranto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal Progetto. Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Monte ore annuo: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni di servizio settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<http://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore erogate entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

Sede: Caritas Taranto- Centro d'accoglienza "S.Cataldo Vescovo", via Vico Seminario I, n.17 74123 Taranto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente. Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti: -

lezioni frontali;

- giochi di ruolo;

- lavori personali e di gruppo;

- incontro e confronto con testimoni;

- incontri di gruppo per favorire lo scambio e la rielaborazione dell'esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell'"imparare facendo" (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l'esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

Articolazione della proposta di formazione previste: *totale nei primi sei mesi dall'avvio del progetto: 72 ore.*

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Questo aspetto viene curato in collaborazione con la sede di attuazione del progetto ed ha i seguenti obiettivi: -

- favorire un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio

- far acquisire agli operatori volontari specifiche competenze "attraverso l'imparare facendo", a fianco di persone in grado di trasmettere il loro "saper fare" nell'attività quotidiana svolta insieme;

- far crescere gli operatori volontari in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La durata è di almeno 72 ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto e si svolge presso il Centro d'accoglienza S.Cataldo Vescovo, via Vico Seminario I, n.17 74123 Taranto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ci vediamo a casa- Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N.1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche (Isee fino a 15.000)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (1 ora)

- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)

- un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo "conosci te stesso" (3 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;

2. Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;

4. Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per

consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.